

Con l'intento di proseguire il processo di razionalizzazione avviato e applicare le disposizioni di cui al d.l. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010 che dispongono la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da sette a cinque, la Fondazione ha apportato alcune modifiche allo Statuto. In particolare ha ridotto i componenti del Consiglio di amministrazione (art. 12) ed ha accorpato le funzioni che precedentemente venivano svolte dal direttore amministrativo (figura soppressa) con quelle del direttore generale (art. 23)<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> Assemblea dei soci del 14 novembre 2012

## 2. Organi

Secondo lo Statuto sono organi della Fondazione l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Sovrintendente e il Collegio dei revisori<sup>8</sup>.

L'Assemblea è costituita dagli enti fondatori e da quanti (persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e private) abbiano acquisito benemeritenze nei riguardi del Festival.

Il Presidente è di diritto il Sindaco del comune di Pesaro il quale è anche Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da 4 membri nominati dall'Assemblea<sup>9</sup>.

Il Sovrintendente è nominato dall'Assemblea e l'incarico ha durata quadriennale rinnovabile. L'incarico attribuito al Sovrintendente in quanto attinente alla sfera artistica e non a quella di governo/gestionale non è soggetto alla disciplina degli incarichi contenuta nella riforma della pubblica amministrazione (*c.d. riforma Madia*)<sup>10</sup>, pertanto a dicembre 2014 l'incarico medesimo è stato nuovamente rinnovato per altri quattro anni (l'attuale sovrintendente svolge ininterrottamente il proprio incarico dal 1980, anno di nascita della Fondazione).

Il Sovrintendente, in quanto responsabile delle scelte artistiche del Festival svolge anche le funzioni di supervisore artistico degli allestimenti. Nell'assolvimento dei compiti istituzionali è coadiuvato dal Direttore artistico con il quale partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto<sup>11</sup>.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, dei quali almeno uno è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili. L'incarico ha durata di quattro anni e non può essere confermato per più di 2 volte consecutive<sup>12</sup>.

### Compensi

Al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione non è attribuita alcuna indennità (art. 6 d.l. 78/2010)<sup>13</sup>.

Al Sovrintendente è riconosciuto un compenso che nel 2013 è stato di € 119.194 (nel 2012 di € 118.483). Con l'ultimo rinnovo del contratto (dicembre 2014) è stato

<sup>8</sup> Art. 6 dello Statuto.

<sup>9</sup> Il mandato ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile. Con delibera dell'Assemblea del 14 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato per il quadriennio 2012/2015. Il precedente era stato nominato nell'Assemblea del 6 maggio 2008 per il periodo 2008/2011.

<sup>10</sup> A proposito dell'incarico attribuito al sovrintendente il Comune di Pesaro ha posto un quesito al Dipartimento della funzione pubblica.

<sup>11</sup> Il direttore artistico è proposto dal Sovrintendente ed è scelto tra persone di comprovata competenza musicale ed esperienza organizzativa.

<sup>12</sup> L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea con delibera del 14 novembre 2012 per il periodo 2012-2015.

<sup>13</sup> Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 29 aprile 2011.

confermato il compenso di € 119.194. A quest'ultimo è stato aggiunto un premio di risultato di circa 40.000 euro. Decisione opinabile anche tenendo conto del disavanzo con il quale si è chiuso l'esercizio 2013.

Al Presidente e ai membri del collegio dei revisori, a titolo di rimborso forfettario annuale, sono attribuiti rispettivamente € 1.560 e € 1.040<sup>14</sup>.

---

<sup>14</sup> Delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 14 novembre 2012

### **3. Apparato organizzativo e personale**

Il Rossini Opera festival si avvale dell'apporto di un apparato organizzativo stabile e di uno flessibile, le cui dimensioni sono di volta in volta definite in base al programma artistico da realizzare annualmente. Quello flessibile è costituito da personale artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo.

#### **A) Apparato organizzativo stabile**

L'apparato organizzativo stabile è articolato su quattro livelli di responsabilità<sup>15</sup>: a) tutela e salvaguardia delle finalità della Fondazione, b) gestione, c) scelte artistiche in attuazione delle finalità statutarie, d) controllo e riscontro contabile della gestione.

Ciascuno dei quattro livelli organizzativi gode di ampia autonomia, ma al contempo è parte integrante dell'apparato generale, in quanto concepito come sistema unitario.

#### **Personale**

Il vertice dell'apparato stabile (composto essenzialmente da personale amministrativo) è rappresentato dal Direttore generale.

L'attuale Direttore è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 2013 con contratto di lavoro autonomo con durata triennale. L'incarico è rinnovabile.

Il compenso annuo lordo corrisposto nel 2013, come negli esercizi precedenti, è stato di € 46.800.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto, così come modificato dopo la soppressione della figura del direttore amministrativo, il Direttore sovrintende a tutte le attività della Fondazione; svolge compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione; è a capo degli uffici e del personale; può delegare specifici incarichi relativi alla gestione della contabilità, dell'economato, della tesoreria e dell'amministrazione del personale.

---

<sup>15</sup> Art. 3 del "Regolamento riguardante la struttura e l'apparato organico dell'ente" approvato nel 1999 e modificato nel 2004 con delibera n. 4 dell'11 giugno.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal Contratto nazionale del personale dello spettacolo.

Nel 2013 risultano in servizio 9 unità di personale: 8 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato (1 unità in meno rispetto al 2012).

## **B) Apparato organizzativo flessibile**

L'apparato flessibile è così denominato in quanto la tipologia e il numero delle figure professionali impiegate nell'allestimento delle opere liriche previste nel programma annuale dipendono dalle esigenze delle singole edizioni del Festival, ciascuna delle quali si avvale di apposita struttura organizzativa e di personale ad hoc (impiegati, coristi, autisti, maschere di camerino, portieri, personale di pulizia, servizio maschere, sarte, elettricisti, ecc.)<sup>16</sup>.

Tra il personale appartenente alla struttura flessibile, alcune professionalità quali il direttore artistico, il direttore degli allestimenti scenici, il coordinatore di produzione, il responsabile dell'Ufficio pubbliche relazioni ed il responsabile dell'Ufficio stampa sono nominate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Sovrintendente<sup>17</sup>.

Si tratta di personale assunto con contratto di lavoro autonomo o a tempo determinato di durata differenziata a seconda del ruolo e delle mansioni da svolgere. I contratti a tempo determinato sono prorogabili una sola volta.

Il costo di tale personale nel conto economico viene ripartito tra le voci "personale" e "servizi" a seconda della natura del rapporto di lavoro<sup>18</sup>.

La retribuzione è assoggettata alla contribuzione previdenziale e assistenziale prevista per il personale dello spettacolo.

---

<sup>17</sup> In particolare, l'incarico di responsabile degli allestimenti scenici è affidato con contratto a progetto triennale ed un compenso annuale lordo di € 95.500; il rapporto di lavoro del direttore artistico ha natura autonoma, è triennale con un compenso annuale lordo di € 99.000, oltre a € 8.000 a titolo di rimborso forfettario e al rimborso spese a piè di lista per missioni e trasferte; l'incarico di responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni è affidato con contratto a progetto ed un compenso annuale lordo di € 28.800.

<sup>18</sup> Il costo del personale assunto con contratto di lavoro autonomo è inserito nella voce "servizi" e quello della restante parte nella voce "personale".

**Costo del personale****Tabella n. 1 - Costo del personale negli esercizi 2012 – 2013***(in euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Variaz. % 2012/2013</b>
Salari e stipendi lordi	909.805	1.061.731	16,7
Oneri previdenziali	235.550	280.539	19,1
Trattamento fine rapporto	32.721	31.365	-4,1
<b>Costo del personale</b>	<b>1.178.076</b>	<b>1.373.635</b>	<b>16,6</b>

\* I dati riportati sono stati presi dal conto economico e non comprendono il compenso del direttore generale in quanto viene contabilizzato tra i costi per prestazioni professionali

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale registra un incremento del 16,6% (da € 1.178.076 a € 1.373.635). La Fondazione ha giustificato tale aumento facendo presente che nel 2013 ha prodotto una nuova edizione integrale del *Guillaume Tell* (ultima opera di Rossini, ritenuta la più complessa). La rappresentazione di tale opera ha comportato un allestimento scenico molto impegnativo (numero di solisti, composizione del coro e del corpo di ballo), nonché un aumento del personale addetto alla produzione.

Conseguentemente nel 2013 il costo delle voci "personale" e "servizi" hanno registrato un aumento rispettivamente del 16,6% e del 22,4%.

**Incarichi e Consulenze**

Oltre al personale assunto con contratto a progetto e dedicato all'ambito artistico, il Rossini Opera Festival si avvale anche di alcune consulenze nel settore della sicurezza, della prevenzione e della protezione (verifica dell'agibilità delle sedi teatrali e dell'idoneità statica e di carico delle stesse) e in materia di lavoro e di contabilità.

Nel 2013 sono state affidate 10 consulenze per un costo complessivo di € 83.697 (12 nel 2012 per un costo di € 73.637).

#### 4. L'attività istituzionale

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative culturali promosse dalla Fondazione Rossini si rinvia alla relazione del Presidente che accompagna il rendiconto. Qui si ritiene opportuno limitarsi a proporre un cenno ad alcune delle attività che annualmente vengono svolte nella città di Pesaro.

Come è stato già ricordato, il Rossini Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini che cura l'edizione critica dell'opera rossiniana, porta sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentica e ne favorisce la ricerca in ordine agli aspetti interpretativi e teatrali. In particolare, il ROF trasferisce in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini.

Il programma artistico annuale si attiene al piano di programmazione triennale predisposto dal Sovrintendente e approvato dal Consiglio di amministrazione con l'obiettivo di pianificare in anticipo le rappresentazioni annuali e garantire la presenza delle professionalità necessarie (direttori d'orchestra, registi, coreografi ed interpreti).

Negli ultimi anni il ROF ha ampliato la propria offerta prevedendo accanto all'esecuzione di opere di Rossini anche quelle di altri grandi musicisti.

In particolare, oltre alle rappresentazioni teatrali, prevede anche l'esecuzione di concerti sinfonici e di "belcanto" su musiche di Gioachino Rossini e di altri grandi musicisti italiani e stranieri.

Inoltre, durante il mese di agosto, periodo in cui si svolge il Festival, la Fondazione organizza anche seminari di studi in ordine all'interpretazione rossiniana, aperti a cantanti, studiosi e professionisti dello spettacolo da parte dell'Accademia Rossiniana<sup>19</sup>.

Per lo svolgimento delle manifestazioni il ROF si avvale di varie sedi sparse per la città di Pesaro, tra le quali il Teatro Rossini, l'Auditorium Pedrotti, il Teatro Sperimentale e l'Adriatic Arena.

Con l'intento di utilizzare e di valorizzare gli orchestrali professionisti presenti sul territorio e di contenere il costo derivante dall'impiego di orchestre di altri Enti o Istituzioni, il Rossini Opera festival anche nel 2013 ha proseguito l'esperimento avviato nel 2011 con gli orchestrali presenti sul territorio locale e regionale che ha portato alla formazione di una "Orchestra Sinfonica G. Rossini" costituita in forma associativa autonoma che collabora alla realizzazione dei programmi del Festival.

<sup>19</sup> L'accademia Rossiniana svolge un'attività di formazione che viene effettuata durante il periodo del Festival. La frequenza ai corsi è gratuita e a numero chiuso. I corsi prevedono un seminario teorico ed esercitazioni pratiche e si concludono con il rilascio di un attestato di partecipazione.

Con l'obiettivo di promuovere la partecipazione del pubblico, la Fondazione ha proseguito nella diversificazione della propria offerta introducendo anche la vendita di un cartellone modulare che consente di assistere a tutte le produzioni della stagione in tre giorni, favorendo così la permanenza degli spettatori più giorni nella città di Pesaro.

Nel 2013, grazie anche alla qualità delle opere liriche proposte, il numero degli spettatori ha registrato un aumento piuttosto significativo (da 14.145 a 16.375).

Mediamente oltre il 65% degli spettatori delle manifestazioni organizzate dal Festival è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi) la cui presenza comporta ricadute significative sull'economia locale<sup>20</sup>.

Tuttavia, nel ricordare le principali opere liriche e attività che la Fondazione ha realizzato nel 2013 non si può non fare un riferimento anche agli effetti che la crisi economica ha prodotto in particolare su alcune delle attività collaterali dalle quali il Rossini Opera Festival traeva abitualmente una quota delle proprie entrate.

A tale proposito il ROF ha fatto presente che il protrarsi degli effetti della crisi potrebbero ripercuotersi sulla stessa realizzazione dei programmi, tenendo conto che a fronte di una riduzione delle entrate, i costi - imposti dalla necessità di mantenere la qualità artistica che connota le opere liriche prodotte dal festival - al di sotto di una certa soglia non sono facilmente comprimibili.

In particolare, la Fondazione richiama l'attenzione sul fatto che la crisi ha determinato, tra le altre conseguenze, una diminuzione degli spettacoli in coproduzione con altri enti e istituzioni nazionali e internazionali, causando una progressiva contrazione delle relative entrate. Le conseguenze derivanti dalla minor richiesta di coproduzioni, che ovviamente, come è stato già evidenziato nella precedente relazione, investe anche altri enti aventi la stessa natura, sono state tenute presenti anche dal MIBACT. Infatti, prima della crisi economica, nel definire il contributo da attribuire agli enti mediante il Fondo unico spettacolo (FUS) il Ministero privilegiava la realizzazione di opere in coproduzione, mentre ora tiene conto prevalentemente della capacità di scambio tra enti.

---

<sup>20</sup> La facoltà di economia di Urbino ha realizzato gratuitamente una ricerca mirata a valutare l'impatto delle iniziative realizzate dalla Fondazione sull'economia della città.

**Tab. n. 2 - Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e quota di copertura negli esercizi 2007-2013**

*(in euro)*

ANNO	Opere e concerti	Numero rappresentazioni	Costo delle rappresentazioni	Spettatori	Introiti vendita biglietti	% Copertura
2007	4 + 7 concerti	23	2.989.982	16.120	1.042.833	34,9
2008	4 + 7 concerti	23	3.247.037	14.162	852.567	26,3
2009	4 + 7 concerti	21	2.512.156	13.965	798.182	31,8
2010	4 + 7 concerti	23	2.628.451	13.949	806.891	30,7
2011	4 + 6 concerti	21	2.660.337	13.425	770.644	29,0
2012	4 + 7 concerti	22	2.736.684	14.145	907.658	33,2
2013	4* + 7 concerti	22	3.348.879	16.375	1.123.141	33,5

\* Il costo delle attività corrisponde all'importo della voce "servizi" del conto economico

La tabella riporta il quadro di insieme evidenziando le opere e i concerti in programma, il numero e il costo delle rappresentazioni, il numero degli spettatori, gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e la quota da essi rappresentata in rapporto al costo complessivo delle rappresentazioni.

Nell'esercizio 2013, rispetto agli anni precedenti, la percentuale di copertura del costo delle rappresentazioni mediante gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (33,5%) conferma il trend di crescita rilevato negli ultimi sei esercizi avvicinandosi al livello registrato nel 2007.

**Tab. n. 3 - Quota degli introiti derivante dalla vendita dei biglietti sul totale di quelli derivanti dalla gestione delle attività proprie negli esercizi 2007-2013**

*(in euro)*

ANNO	Totale introiti attività proprie	di cui introiti da vendita biglietti	% introiti vendita biglietti
2007	2.878.090	1.042.833	36,2
2008	2.793.004	852.567	30,5
2009	1.891.366	798.182	42,2
2010	1.592.774	806.891	50,9
2011	1.528.225	770.644	50,4
2012	1.461.355	907.658	62,1
2013	1.559.471	1.123.141	72,0

I dati riportati nella tabella evidenziano gli introiti provenienti dalla vendita di servizi/attività<sup>21</sup>. Nell'arco degli ultimi 6 anni essi passano da € 2.878.090 a € 1.559.471 (pari al 46% in meno). Tale diminuzione, come già rilevato nella relazione precedente, è dovuta in gran parte al protrarsi degli effetti della crisi che ha colpito in misura significativa il settore della cultura e, all'interno di esso, quello della musica. Inoltre, non ultimo tra gli effetti della crisi, la Fondazione ha registrato anche una diminuzione della richiesta proveniente da parte di teatri di altre città, di attività/servizi connessi all'allestimento delle opere dalle quali la Fondazione ricavava buona parte dei propri introiti (collaborazioni, convenzioni, noleggi scenografie).

Tuttavia è da evidenziare che, pur in questo difficile contesto, aumentano gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, confermando il trend di crescita registrato negli ultimi anni. Gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, che nel 2007 rappresentavano il 36,2% di quelli acquisiti mediante la vendita di attività proprie, nel 2013 ne rappresentano il 72,0%. In particolare la crescita della quota registrata nel 2013 viene attribuita, come già evidenziato, alla particolare capacità di attrazione esercitata dall'opera *Guillaume Tell* il cui allestimento è stato giudicato in modo positivo suscitando ampia risonanza a livello nazionale ed internazionale.

Tale opera, che ha fatto lievitare i costi del 22,4% pari a € 612.195 in più rispetto all'anno precedente, ha comunque determinato un incremento della vendita dei biglietti pari a € 215.483 (24% in più) la quale, tuttavia, non è stata sufficiente a compensare i maggiori costi.

---

<sup>21</sup>Gli introiti derivanti dalle attività svolte dal ROF sono costituiti essenzialmente dai ricavi derivanti da coproduzioni e dalle convenzioni, dagli introiti pubblicitari, dalle sponsorizzazioni, dal noleggio di allestimenti scenici, dai proventi derivanti da attività dei laboratori teatrali, dai diritti di edizione e da sopravvenienze attive, ecc.

## 5. Risorse finanziarie

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto costituiscono proventi della Fondazione:

- i contributi ordinari: contributi del Ministero dei beni culturali; degli enti fondatori e aderenti; contributi e finanziamenti di altri enti pubblici e privati;
- i contributi straordinari;
- le erogazioni liberali;
- le entrate proprie: incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendita a noleggio di materiali, proventi di attività dei laboratori teatrali, diritti di edizione;
- i redditi derivanti dal patrimonio.

La tabella che segue riporta la tipologia delle entrate finanziarie negli esercizi 2012 e 2013.

**Tab. n. 4 – Risorse finanziarie negli esercizi 2012-2013**

(in euro)

Entrate	2012	2013	Compos. % 2013	Variaz. % 2012/2013
<i>Contributi ordinari:</i>				
Contributo Ministero beni culturali L. 237/99	786.894	681.095	11,9	-13,4
Contributo Ministero beni culturali L. 238/12	0	1.000.000	17,5	-
Contributo regione Marche	300.000	300.000	5,2	0,0
Contributo Fondo Unico Spettacolo	1.250.000	1.150.000	20,1	-8,0
Contributo enti fondatori (comune Pesaro e provincia Pesaro e Urbino)	568.000	500.000	8,7	-12,0
<i>contributi ordinari</i>	<b>2.904.894</b>	<b>3.631.095</b>	<b>63,5</b>	<b>25,0</b>
<i>contributi straordinari (regione Marche, Fondazione Cassa Risparmio, ecc.)</i>	413.837	212.101	3,7	-48,7
<b>Totale contributi pubblici</b>	<b>3.318.731</b>	<b>3.843.196</b>	<b>67,2</b>	<b>15,8</b>
<i>Erogazioni liberali l. 342/2000 e privati</i>	35.580	8.790	0,2	-75,3
<i>Entrate proprie</i>	1.461.355	1.559.471	27,3	6,7
<i>Altri ricavi (sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali)</i>	858	304.856	5,3	35.431,0
<b>Totale</b>	<b>4.816.523</b>	<b>5.716.313</b>	<b>100,0</b>	<b>18,7</b>

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, il totale delle entrate del Rossini Opera Festival, presenta un aumento del 18,7% essendo passato da € 4.816.523 a € 5.716.313 per effetto essenzialmente dell'entrata in vigore della legge 20 dicembre

2012 n. 238<sup>22</sup> che assegna alla Fondazione, a decorrere dal 2013, un contributo annuale di un milione di euro e dell'incremento dei ricavi da attività proprie che nel 2013 aumentano del 6,7% e si assestano a € 1.559.471 grazie, come già evidenziato, al favorevole andamento della vendita dei biglietti.

Diminuiscono, invece, tutti gli altri contributi:

- Ministero per i beni e le attività culturali -13,4% (da € 786.894 a € 681.095);
- Fondo Unico dello Spettacolo -8% (da € 1.250.000 a € 1.150.000);
- comune di Pesaro e provincia di Pesaro-Urbino - 12% (da € 568.000 a € 500.000) per il venir meno del contributo della provincia;
- contributi straordinari - 48,7% (da € 413.837 a € 212.101) per la riduzione dell'apporto della Fondazione Cassa di risparmio il quale passa da € 340.000 nel 2012 a € 180.000;
- entrate derivanti da liberalità ex l. 342/2000 provenienti da privati -75,3% (da € 35.580 a € 8.790).

Il contributo della regione Marche non presenta variazioni.

Quanto alla composizione delle entrate i dati esposti evidenziano che oltre la metà di esse sono formate da contributi ordinari e straordinari (rispettivamente il 63,5% e il 3,7% nel 2013) e la restante parte dagli introiti derivanti dalla vendita di servizi connessi con l'allestimento delle opere (27,3% nel 2012 e 30,3% nel 2013).

---

<sup>22</sup> "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale" Art. 2 "1. Al fine di sostenere e valorizzare i festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale è assegnato, a decorrere dal 2013, un contributo di un milione di euro ciascuna a favore della Fondazione Rossini Opera Festival, della Fondazione Festival dei due Mondi, della Fondazione Ravenna Manifestazioni e della Fondazione Festival Pucciniano Torre del Lago.

## 6. Ordinamento contabile

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ.<sup>23</sup> e al proprio regolamento di contabilità<sup>24</sup>.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo<sup>25</sup> e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) a cui è allegata la relazione del collegio dei revisori.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Direttore amministrativo e deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato il 26 marzo 2014.

Il Rossini Festival dal 2010 redige anche un bilancio sociale nell'ambito del quale vengono analizzate le ricadute prodotte sulla realtà socio economica dai flussi finanziari che scaturiscono dalle attività poste in essere dalla Fondazione<sup>26</sup>.

La tabella che segue riporta i risultati contabili più significativi tratti dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

**Tab. n. 5 – Sintesi risultati gestionali**

(in euro)

	2012	2013	Variaz. %
Valore della produzione (A)	4.816.523	5.716.313	18,7
Costi della produzione ed oneri di gestione (B)	4.777.105	5.740.447	20,2
<b>Risultato della gestione operativa (A - B)</b>	<b>39.418</b>	<b>-24.134</b>	<b>-161,2</b>
<b>Disavanzo/Avanzo d'esercizio</b>	<b>79.029</b>	<b>-82.464</b>	<b>-204,3</b>
Attivo patrimoniale	2.328.905	2.314.664	-0,6
Passivo patrimoniale	1.777.019	1.845.242	3,8
<b>Patrimonio netto</b>	<b>551.885</b>	<b>469.422</b>	<b>-14,9</b>

<sup>23</sup> Art. 14 dello Statuto.

<sup>24</sup> Il regolamento di contabilità redatto nel 2004 è attualmente in corso di aggiornamento.

<sup>25</sup> In particolare il regolamento prevede la elaborazione di un "Piano finanziario preventivo" sulla base del Piano dell'attività annuale, il quale per ciascuna voce di entrata e di spesa deve indicare l'ammontare delle entrate che si prevede di introitare e delle spese che si prevede di sostenere nell'esercizio. Tale Piano dopo l'approvazione del Consiglio di amministrazione deve essere trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali a corredo della domanda per l'assegnazione del contributo ministeriale.

<sup>26</sup> A tale fine la Fondazione si è avvalsa di un'indagine della Facoltà di Economia dell'Università di Urbino.

I risultati contabili relativi all'esercizio 2013 presentano una situazione economico-patrimoniale che, rispetto all'esercizio precedente, mostra qualche criticità.

In particolare, il conto economico chiude con un disavanzo di esercizio di € 82.464 dovuto essenzialmente all'incremento dei costi di gestione non compensato dall'aumento dei ricavi.

Tale risultato si riflette sul patrimonio netto che a fine esercizio si riduce a € 469.422.

A parere del Collegio dei revisori i risultati dell'esercizio sono da ritenere contingenti e addebitabili ad *"... un fatto assolutamente straordinario.."* da attribuirsi *"..unicamente alla presenza nel cartellone del Festival di un'opera colossale "Guillaume Tell" la cui produzione ha assorbito consistenti risorse finanziarie ed ha comportato il sostenimento di ingenti costi"*<sup>27</sup>.

---

<sup>27</sup> Relazione allegata al bilancio.

**7. Conto economico e stato patrimoniale**

Il seguente prospetto riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2012 - 2013.

(in euro)

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Variaz. % 2012/2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.461.355	1.559.471	6,7
<i>Altri ricavi e proventi</i>	3.355.169	4.156.842	23,9
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>4.816.523</b>	<b>5.716.313</b>	<b>18,7</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	49.044	235.256	379,7
<i>per servizi</i>	2.736.684	3.348.879	22,4
<i>per godimento beni di terzi</i>	316.526	417.553	31,9
<i>per il personale</i>			
a) salari e stipendi	909.805	1.061.731	16,7
b) oneri sociali	237.890	280.539	17,9
c) trattamento di fine rapporto	32.721	31.365	-4,1
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.180.416</b>	<b>1.373.635</b>	<b>16,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	84.107	66.982	-20,4
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.037	-266	-125,7
Oneri diversi di gestione	415.892	298.410	-28,2
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>4.777.105</b>	<b>5.740.447</b>	<b>20,2</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>39.418</b>	<b>-24.134</b>	<b>-161,2</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Altri proventi finanziari</i>			
b) proventi diversi	9.303	4.567	-50,9
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-7.102	-7.718	8,7
<i>Utili e perdite su cambi</i>	124	-1.465	-1.281,5
<b>Saldo proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.325</b>	<b>-4.616</b>	<b>-298,5</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>104.426</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	146.170	-28.751	-119,7
<i>Imposte dell'esercizio</i>	67.141	53.713	-20,0
<b>Disavanzo/Avanzo d'esercizio</b>	<b>79.029</b>	<b>-82.464</b>	<b>-204,3</b>

La gestione dell'esercizio 2013 si è chiusa, come già evidenziato, con un saldo economico negativo di € 82.464 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (-24.134 euro), il saldo della gestione finanziaria (-4.616 euro) e le imposte dell'esercizio. La perdita di esercizio è stata coperta, su proposta del Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole del collegio dei revisori, attingendo pari importo dalla riserva statutaria.

## Gestione caratteristica:

- il valore della produzione nel 2013, rispetto al 2012, aumenta del 18,7% (da € 4.816.523 a € 5.716.313).
- i costi della produzione presentano una crescita del 20,2% (da € 4.777.105 a € 5.740.447) dovuta soprattutto all'incremento di € 612.195 della voce "servizi" (da € 2.736.684 a € 3.348.879) conseguente, come già evidenziato, ai costi sostenuti per la messa in scena dell'opera *Guillaume Tell*; e della voce "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (€ 186.212 in più rispetto al 2012).

## Gestione straordinaria:

- il saldo della gestione finanziaria nel 2013 da positivo diventa negativo e si assesta a - 4.616 euro. In merito a tale evenienza il Rof ha chiarito che solitamente tale saldo è negativo. Il risultato registrato nel 2012 è dovuto ad un rimborso di imposte con relativi interessi straordinari pari ad € 4.322;
- il saldo della gestione straordinaria nel 2013 si azzera.